

Accertamenti dei carabinieri sulla funzionalità dei sistemi di trattamento delle fogne

Depuratori di Borgia all'anno zero

Verifiche dei militari anche in alcuni uffici comunali

BORGIA

Blitz dei carabinieri del Nucleo operativo ecologico e della stazione cittadina sui depuratori di Borgia centro. Non è passata inosservata la presenza ieri mattina dei militari negli uffici del palazzo municipale e sui siti in cui sorgono gli impianti di località "Malaidi" e di località "Spilinga", dove sono stati eseguiti dei sopralluoghi assieme a personale dell'Arpacal.

Da quanto trapelato, sono stati avviati accertamenti sull'efficienza del sistema depurativo che negli anni ha mostrato evidenti falle. Fino alla messa in esercizio, alla fine dello scorso anno, del nuovo depuratore di

"Malaidi" che può servire fino a 5.000 utenze, al quale sono state allacciate anche quelle del comune di San Floro (circa 600), Borgia centro era completamente sprovvisto di impianti di depurazione adeguati. Falle che gli stessi carabinieri del Noe e della stazione, ieri, hanno avuto modo di verificare.

I controlli effettuati, nell'ambito di un servizio di tutela dell'ambiente e del territorio, hanno permesso di constatare che il depuratore di "Spilinga" è completamente fuori uso almeno dal

Problemi riscontrati nelle strutture che servono la parte storica della cittadina

2009, quando la struttura ha subito dei danni strutturali a causa del dissesto idrogeologico che ha colpito l'area, il che significa che da otto anni a questa parte le utenze che recapitano a quell'impianto scaricano completamente a cielo aperto e che le acque reflue finiscono direttamente nel suolo, con evidenti ripercussioni sull'ambiente.

Dal 2009 il depuratore della "Spilinga" è privo di manutenzione, viste anche le difficoltà di accesso al sito in cui è ubicato. Criticità sono state riscontrate anche sul depuratore di nuova costruzione di località "Malaidi", gestito dalla ditta D'Auria, fermo da circa un mese, per un guasto sull'impianto a causa del quale le acque non sono soggette ad alcun trattamento. In buona sostanza le acque fognarie entrano ed escono dal depuratore



Nuovo impianto. Il depuratore di Malaidi è risultato poco efficiente

nel medesimo stato, riversandosi nel fosso Malaidi. Da lì finiscono nella Fiumarella e quindi nel fiume Corace.

Peraltro, quando i depuratori autorizzati allo scarico non funzionano correttamente, il Testo unico sull'ambiente prescrive che le acque reflue vengano trattate come rifiuti liquidi e, quindi, stoccate nei siti preposti. Le falle del sistema depurativo di Borgia centro erano state in qualche modo ammesse dalla stessa amministrazione con l'attivazione della procedura di rimborso della tariffa depurazione, dopo il pressing dell'associazione "Borgia civiltà e progresso", che ne aveva richiesto la restituzione, in virtù delle norme in base alle quali i cittadini dei comuni privi di depuratori adeguati hanno diritto a ricevere la rifusione di quanto versato. **◀(le.va.)**